



**PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE ORDINARIO DI ROVIGO**

Il Procuratore della Repubblica di Rovigo, dott.ssa Manuela Fasolato, comunica per la rilevanza pubblica della notizia anche in rapporto alla comunità territoriale e per una corretta informazione in relazione ai fatti reato del 19/7/2025 in Rovigo per i quali la Procura ha già emesso precedenti comunicati, che in data di ieri 8/8/2025 la Procura della Repubblica di Rovigo ha emesso un decreto di fermo, stante il pericolo di fuga, nei confronti di S. M., cittadino pakistano, nato nel 1997 perché gravemente indiziato, in ipotesi accusatoria, del delitto di omicidio aggravato dalla premeditazione in concorso anomalo ex art. 116, 575, 577 comma 1 n 3) c.p., nonché del delitto di tentato omicidio in concorso anomalo ex art. 116, 56, 575 c.p. , oltreché indagato del delitto di rissa ex art. 588 c.p.p. in Rovigo il 19/7/25.

Il suddetto decreto di fermo di S.M. disposto dalla Procura di Rovigo è stato eseguito in data di ieri 8/8/25 dalla Questura di Rovigo Squadra Mobile che ha fermato S.M. in Rovigo e che, al momento del fermo, ha rintracciato anche un altro soggetto, Y.M.Z. cittadino pakistano, nato nel 2004, ritenuto, a seguito di indagini ulteriormente sviluppate, in ipotesi accusatoria indagato dei delitti di cui sopra in concorso con gli altri soggetti già indagati, operando, quindi, la Questura di Rovigo Squadra Mobile un fermo di iniziativa della polizia giudiziaria, ritenendo il pericolo di fuga di Y.M.Z. , che veniva così denunciato e messo a disposizione della Procura.

Entrambi gli indagati, S.M. e Y.M.Z., venivano portati in carcere e la Procura della Repubblica di Rovigo in data odierna 9/8/25 ha richiesto al Giudice per le indagini preliminari di Rovigo la convalida dei fermi così eseguiti e la misura della custodia cautelare in carcere per entrambi i suddetti indagati in considerazione del pericolo di fuga e del pericolo di reiterazione di reati dello stesso genere di quelli per cui si procede.

Il procedimento è nella fase delle indagini preliminari e vi è la presunzione di innocenza, per cui la responsabilità penale può essere riconosciuta solo con sentenza passata in giudicato.

Il Procuratore della Repubblica di Rovigo

Dott.ssa Manuela Fasolato